



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma (vedi intestazione digitale)

Class SS-PNRR [34.43.01/8.270.1/2021]

Allegati:

Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla Società Solar Energy Diciotto S.r.l.
solarenergydiciotto@legalmail.it

Oggetto:

[ID_VIP: 8527] MONTECAGLIOSO (MT): Progetto di un impianto agri-fotovoltaico di potenza di picco P=10'949,40 kWp con sistema di accumulo per una potenza nominale P= P=6'300,00 kW" e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Montescaglioso (MT).
Proponente: Solar Energy Diciotto S.r.l.

Procedura di VIA ai sensi dell' art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Richiesta integrazioni della Soprintendenza Speciale per il PNRR (MiC)

e. p. c

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
della Basilicata
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della DG ABAP

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della DG ABAP

Alla Regione Basilicata
Direzione Generale dell' Ambiente del Territorio e dell' Energia
dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it
-Ufficio compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Alla Provincia di Matera
provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

All Comune di Montescaglioso (MT)
protocollo@pec.comune.montescaglioso.mt.it

In riferimento al procedimento in epigrafe.

VISTO quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che l'intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D. Lgs. 152/2006, in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-bis del medesimo D. Lgs. 152/2006;

VISTI gli elaborati pubblicati sulla piattaforma web dedicata del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, al seguente indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9043/13305>;

CONSIDERATO che **questa Soprintendenza Speciale PNRR**, con nota prot. n. 6 del 02/01/2023, ha richiesto alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente il proprio parere endoprocedimentale e ai Servizi II e III della Direzione Generale ABAP i propri contributi istruttori;

CONSIDERATO che la **Soprintendenza ABAP della Basilicata**, in riscontro alla summenzionata nota, con nota prot. n. 2103 del 21/02/2023, ha inoltrato richiesta di integrazione documentale;

CONSIDERATO che i **Servizi III e II della DG ABAP**, rispettivamente con nota prot. n. 2573 del 23/02/2023 e nota prot. n. 2663 del 24/02/2023, hanno concordato con quanto espresso dalla SABAP in merito alla necessità di integrare la documentazione progettuale;

RAVVISATA, pertanto, la necessità da parte di **questo Ministero della cultura** di acquisire documentazione integrativa, come previsto dal D. Lgs. 152/2006, art. 24., se ne trasmettono di seguito i contenuti al MASE, al quale si chiede di indicare anche il termine per la consegna dei materiali da parte della Società;

1.a) **Elaborazione di cartografia**, in scala idonea, **in cui sia verificato l'impatto sul patrimonio culturale e identitario**, nel raggio di 3 Km (area vasta di indagine) dall'impianto in esame, riunendo così tutte le elaborazioni contenute nella *Relazione Paesaggistica* (v. cap. 7). L'area con raggio di 3 km dovrà essere considerata per ogni campo agrivoltaico di progetto (atteso che gli stessi non siano contigui);



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

1.b) **Integrazione delle fotosimulazioni, ante e post operam**, prodotte dai punti percettivi sensibili dinamici e statici, ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii, ricompresi nell'area vasta di analisi. Le fotosimulazioni riprodotte nell'elaborato *Relazione Paesaggistica* analizzano l'impatto percepito solo da alcuni punti percettivi sensibili ricompresi nell'area vasta di analisi, in scala non idonea alla comprensione dei possibili effetti visivi.

I fotoinserimenti dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- essere realizzati in scala adeguata e leggibile (dovrà essere usata la medesima scala nelle rappresentazioni *ante e post operam*);
- non presentare distorsioni di alcun genere (es. modalità panoramica);
- essere realizzati su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View);
- essere ripresi in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto);
- essere corredati da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456);
- essere corredati da sezioni illustrative della morfologia del terreno;
- privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto. A titolo di esempio, da:
 - i. Regio Tratturello Matera-Montescaglioso (almeno tre punti di ripresa) al fine di valutare i potenziali impatti in sequenza;

1.c) **Attestazione inesistenza usi civici** sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stesi rispetto all'impianto;

1.d) **Elaborazione di apposita documentazione** di analisi e calcolo della rispondenza dell'impianto in esame alle *Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici*, elaborate da un gruppo di lavoro coordinato dall'allora Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento per l'Energia, il cui scopo è quello «di chiarire quali sono le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico (...)». La documentazione prodotta non risulta idonea e completa per chiarire tale punto;

1.e) **Cartografia degli impatti cumulativi** in cui siano opportunamente rappresentati l'impianto in oggetto, con relative opere di connessione, e tutti gli impianti FER (eolici, fotovoltaici,



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

agrivoltaici, ecc.), nell'area vasta di indagine, già realizzati, in corso di realizzazione, approvati ma non ancora realizzati e quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria;

- 1.f) Documentazione relativa alla **verifica preventiva dell'interesse archeologico** conforme a quanto previsto dalle Linee Guida approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022). Si richiede, pertanto, di voler produrre la documentazione ex comma 1 dell'art. 25, D.Lgs. 50/2016, in conformità alla normativa vigente sopra richiamata;

A riguardo, il **Servizio II della DG ABAP** precisa: «(...) Come rilevato dalla Soprintendenza, la documentazione archeologica presente tra gli elaborati di progetto trasmessi dal Proponente non è conforme a quanto dettagliatamente elencato al punto 4 e nella tabella 3 dell'allegato 1 del DPCM 14.02.2022, recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione dei procedimenti semplificati", nel prosieguo 'Linee guida', emanate ai sensi dell'art. 25, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016. Si sottolinea, tra l'altro – sia pure per ragioni indipendenti dalla volontà degli archeologi incaricati – la mancata consultazione degli Archivi della Soprintendenza a supporto delle valutazioni espresse (cfr. p. 15 della 'Relazione archeologica preliminare'), inevitabilmente invalidate da tale lacuna. Tutto ciò premesso e considerato, si concorda con la Soprintendenza nel chiedere che il Proponente provveda innanzitutto con la massima sollecitudine ad assolvere agli adempimenti previsti dalla fase prodromica del procedimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle Linee guida e utilizzando l'applicativo disponibile sul sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia (http://www.ic_archeo.beniculturali.it/). Visti l'art. 23, c. 1, let. g-ter) del D.Lgs. n. 152/2006 e gli artt. 23, comma 1, let. g) e 25 del D.Lgs. n. 50/2016, si ritiene necessario chiarire che, qualora la Soprintendenza, sulla base delle integrazioni trasmesse, ritenga di dover attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dei cc. 3 e 8 del succitato articolo 25 del D.Lgs. n. 50/2016, il progetto deve essere integrato anche con gli esiti delle indagini preventive prescritte, necessarie a valutare gli impatti significativi e negativi delle opere in progetto sulla componente ambientale del patrimonio archeologico (e quindi a permettere l'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura di VIA in oggetto), nonché a prevenire il rinvenimento di testimonianze archeologiche in corso d'opera».



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Si deve evidenziare che, nel merito del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico, l'art. 19, comma 2, lett. c), del decreto-legge n. 13 del 2023 ha introdotto all'art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006 la seguente disposizione che attiene alla sola fase del procedimento di VIA: “*2-sexies. In ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*”, di fatto confermando l'assoggettamento del progetto di cui trattasi alla medesima procedura di verifica preventiva, tuttavia nei limiti indicati dalla stessa norma sopra richiamata come attinenti al solo presente procedimento di VIA di competenza statale.

Si ritiene opportuno precisare, inoltre, visto l'art. 226, co. 5, del D.Lgs. n. 36/2023 «*Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso*», che, a seguito dell'abrogazione del D.Lgs. n. 50/2016 a far data dal 01/07/2023, la verifica preventiva dell'interesse archeologico è attualmente prevista dall'**art. 41, co. 4**, del D.Lgs. n. 36/2023 e si svolge secondo la procedura ivi dettata dall'**allegato I.8**.

Si rimane in attesa di un cortese riscontro a quanto sopra richiesto.

Supporto Ales S.p.A.
arch. Ilaria Martella

Il funzionario del Servizio V della DG ABAP
arch. Serena Bisogno

Serena Bisogno

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE
per il PNRR
(dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it